

Mascherine per il Covid-19: come evitare che la dermatite seborroica si aggravi

Mascherine e dermatite seborroica: problematiche e rimedi.

Ne parla Antonino Di Pietro, Fondatore e Direttore Scientifico Istituto Dermoclinico Vita-Cutis.

L'utilità dei prodotti a base di Alukina® in caso di dermatite seborroica

Bologna, 20 luglio 2020 - L'uso delle **mascherine** è una delle principali misure messe in atto per contenere la diffusione da **Covid-19**. Ma l'utilizzo prolungato di queste protezioni può determinare una serie di problematiche alla pelle, come l'insorgenza di funghi o fastidiose irritazioni. La questione si complica in caso di **dermatite seborroica**, ma adottando semplici quanto utili accortezze, si può comunque correre ai ripari, evitando ulteriori peggioramenti. Per questo è importante usare prodotti a base di Alukina®, la cui utilità in caso di dermatite seborroica è stata ampiamente dimostrata da uno studio scientifico pubblicato sul ***Journal of Plastic Dermatology***.

La dermatite seborroica è una comune condizione infiammatoria della pelle che si manifesta sulle aree della cute molto ricche di ghiandole sebacee, come il viso, il torace, il cuoio capelluto. È una patologia molto comune, interessando l'1-3% della popolazione mondiale. Il 90% dei casi è riscontrato nella civiltà occidentale, il 6% nel continente africano e il restante 4% nel resto del mondo. I maschi sono più colpiti delle femmine e i picchi si verificano durante l'età infantile e adolescenziale, attorno ai 30 anni nei maschi e ai 40-50 anni nelle femmine¹. I sintomi consistono in macchie screpolate o untuose, arrossamenti, prurito, formazione di piccole croste sia sulla pelle che sul cuoio capelluto, chiamate anche comunemente forfora. Si tratta di una malattia cronica, anche se i sintomi hanno un andamento intermittente, ad esempio aumentano con il clima freddo e secco o lo stress e si attenuano in estate.

“Questa patologia si sviluppa soprattutto su viso, cuoio capelluto, sopracciglia, pieghe delle orecchie e lati del naso”, dichiara Antonino Di Pietro, Fondatore e Direttore Scientifico Istituto Dermoclinico Vita-Cutis. “Interessa insomma le zone del corpo ricche di ghiandole sebacee, ma negli uomini può colpire anche torace, pieghe dei gomiti e ginocchia. I sintomi della dermatite seborroica sono facilmente riconoscibili come desquamazione che può evolvere con croste bianco/giallognole al rossore; dal prurito fino alla infiammazione e pelle untuosa”.

In tutti questi casi si è rivelata particolarmente utile l'Alukina®, un composto polifunzionale costituito da un insieme di sostanze naturali specifiche - come allume di rocca, acido glicirretico e retinil palmitato (vitamina A) - che agiscono sulla cute in maniera sinergica. L'efficacia è dimostrata da uno studio scientifico condotto su un numero significativo di individui di età compresa tra i 25 e i 60 anni, accuratamente selezionati tra soggetti che non stavano seguendo alcun trattamento cosmetico o terapeutico contro la dermatite seborroica da almeno un mese. *“I risultati ottenuti sono stati decisamente positivi – continua Di Pietro - dopo un'applicazione locale di Alukina® durata 14 giorni, il trattamento ha evidenziato una remissione completa dei segni della dermatite stessa. In alcuni individui è stato possibile notare un sensibile risultato già dopo una sola settimana di applicazione regolare”.*

Già estremamente delicata di per sé, la cura della pelle affetta da dermatite seborroica diviene una prassi da svolgere con particolare attenzione in questo periodo in cui si è costretti a indossare la **mascherina** per contenere la diffusione del Covid-19.

Il primo importante accorgimento contro questa patologia consiste nell'usare prodotti in grado di rispettare il film idrolipidico, così da non sminuire il corretto livello di protezione di cui la pelle necessita. *“Esiste oggi in commercio una crema, contenente appunto Alukina® – conclude Di Pietro - che porta generalmente a ottimi risultati per questo tipo di problematiche. Il prodotto svolge infatti un'azione lenitiva ed emolliente. Per di più, agisce come supporto agli inestetismi associati alle alterazioni quali-quantitative del sebo che sono causa di arrossamenti, prurito e desquamazione”.*

Riferimenti

1- The Journal of the European Academy of Dermatology and Venereology. 2012 Apr; 26(4):524-6. doi: 10.1111/j.1468-3083.2011.04079.x. Epub 2011 Apr 27. **Seborrheic dermatitis: lifetime detection rates** I. Palamaras, K. P. Kyriakis, N. G. Stavrianeasrates - <https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/21521374/>

Per maggiori informazioni: www.aluseb.it

Informazioni su Alfasigma.

Alfasigma, tra i principali player dell'industria farmaceutica italiana, è un'azienda focalizzata su specialità da prescrizione medica, prodotti di automedicazione e prodotti nutraceutici.

Nata nel 2015 dall'aggregazione dei gruppi Alfa Wassermann e Sigma-Tau – due tra le storiche realtà farmaceutiche italiane – oggi è presente con filiali e distributori in circa 90 paesi nel mondo. L'azienda impiega oltre 2800 dipendenti, di cui più della metà in Italia suddivisi in 5 sedi: a Bologna il centro direzionale e a Milano la sede della divisione internazionale, mentre a **Pomezia (RM), Alanno (PE) e a Sermoneta (LT) sono localizzati i siti produttivi. Bologna e Pomezia ospitano anche laboratori di Ricerca e Sviluppo.**

In Italia Alfasigma è leader nel mercato dei prodotti da prescrizione dove è presente in molte aree terapeutiche primary care (cardio, orto-reuma, gastro, pneumo, vascolare, diabete) oltre a commercializzare prodotti di automedicazione di grande notorietà, come Biochetasi, Neo-Borocillina, Dicloreum e Yovis.

Per ulteriori informazioni, visitare www.alfasigma.com o inviare un'e-mail a info@alfasigma.com.

Alfasigma Corporate Communications & Media Relations:

Biagio Oppi biagio.oppi@alfasigma.com +39 338 6352349